

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00377330
ESC - Ente schedatore	M338
ECP - Ente competente	M338

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0700377328
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Diana e Endimione
------------------------	-------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Genova

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Spinola di Pellicceria
LDCU - Indirizzo	Piazza di Pellicceria, 1

LDCM - Denominazione raccolta	Gallerie Nazionali di Palazzo Spinola
--------------------------------------	---------------------------------------

LDCS - Specifiche	1° piano nobile, sala del camino
--------------------------	----------------------------------

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	SBAS 30153
INVD - Data	1989

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	GNL 46/1989
INVD - Data	1989

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Liguria
PRVP - Provincia	GE
PRVC - Comune	Genova

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo Spinola di Pellicceria
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Piazza di Pellicceria, 1

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1650
PRDU - Data uscita	XIX secolo

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVII
----------------------	------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1642
DTSF - A	1642
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	inventore, disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	fonte archivistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Fiasella, Domenico (detto il Sarzana)

AUTA - Dati anagrafici	1589/ 1669
AUTH - Sigla per citazione	AUTH0015
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Casoni, Giovanni Battista
AUTA - Dati anagrafici	1610/ 1686
AUTH - Sigla per citazione	AUTH0016
AAT - Altre attribuzioni	Giordano, Luca
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Agostino Pallavicino
CMMD - Data	1642 ante
CMMF - Fonte	fonte archivistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	184
MISL - Larghezza	235
MIST - Validità	ca
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	cretto diffuso, sollevamenti della pellicola pittorica, depositi superficiali, lacune, abrasioni
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1989
RSTN - Nome operatore	Bonavera, Cristina
RSTN - Nome operatore	Faravelli, Barbara
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tela di grandi dimensioni, di formato rettangolare a sviluppo orizzontale. Soggetto a tema mitologico: la divina Diana, innamorata, ogni notte si reca nella caverna dove dorme Endimione, per ammirarlo. Ambientazione notturna a lume di candela: i protagonisti sono attorniati da amorini. Ai piedi di Endimione è una coppia di cani addormentati.
DESI - Codifica Iconclass	92C321 : 92D1916

DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Diana (Luna); Endimione. Animali: cani. Figure: amorini. Attributi (Diana): mezzaluna sul capo. Attributi (amorini): arco; freccia; fiaccola.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La tela con Diana ed Endimione, conservata a Genova presso le Gallerie Nazionali di Palazzo Spinola, faceva parte di una serie di tre dipinti a soggetto profano, commissionati da Agostino Pallavicino (1577-1649, doge di Genova tra il 1637 ed il 1639) - insieme oggi interamente custodito in museo. L'importante commessa fu condotta da Domenico Fiasella (detto il Sarzana) con l'aiuto dell'allievo e cognato Giovanni Battista Casoni (o Casone). Grazie alle fonti documentarie rintracciate sul gruppo, è stato possibile ricostruire la storia delle tre favole profane raffiguranti - oltre a Diana ed Endimione - anche altre due coppie di innamorati come Rinaldo e Armida (GNL 44/1989/1989) e Tancredi con Clorinda (GNL 45/1989; i tre dipinti hanno dimensioni comparabili). I pagamenti delle opere sono documentati in alcune carte ritracciate nell'archivio di Palazzo Spinola: il 21 gennaio 1642 fu disposto a favore del Sarzana il pagamento della tela con Rinaldo e Armida e di "un altro quadro di Tancredi e Clorinda"; il seguente 31 marzo fu anche saldato il pagamento per l'ultimo dipinto, quello con Diana ed Endimione (cfr. Fonti e Documenti). La serie riemerse sul mercato antiquario genovese nel giugno 1989 con un'attribuzione a Luca Giordano: fu in tale occasione che venne riscoperto il legame con le fonti storiche ricordate (Donati 1990). Lo Stato acquistò a trattativa privata i tre lotti posti all'asta per destinarli alla loro attuale ubicazione museale. Dagli inventari dei beni dei Pallavicino affiorarono anche gli spostamenti cui furono soggetti i dipinti, trasferiti nel 1650 da Ansaldo Pallavicino nella stessa dimora di Pellicceria dove ora si conservano (Boccardo-Zanelli 2004), luogo in cui rimasero almeno fino all'Ottocento, quando, in un momento non determinabile, passarono a Novi Ligure nella cascina-villa delle Colombare (Zanelli 2006, cfr. Fonti e Documenti). La letteratura è concorde nel circoscrivere l'autografia del maestro Fiasella alla coppia dei protagonisti Rinaldo e Armida, con i putti invece di mano del Casoni. Nelle altre tele l'impegno del sarzanese è stato individuato nell'ideazione dell'impianto compositivo ("la presenza della mano di Domenico a cui si deve comunque ascrivere la globale ideazione delle tre auliche composizioni", Zanelli 2006, p. 254), poi restituito pittoricamente dal collaboratore. In merito al rapporto lavorativo tra maestro e cognato, Donati nel 1990 metteva a fuoco il loro legame fiduciario desunto dalla serie ritrovata: "È dunque certo che il Sarzana, dopo il 1640, affidasse regolarmente a Casoni l'incarico di eseguire in tutto o in parte opere che gli venivano commissionate e che uscivano come sue dalla bottega" (p. 195). Dopo le prime due tele eseguite con personaggi tasseschi tratti dalla "Gerusalemme Liberata" - come documentato, entrambe pagate il 21 gennaio 1642 - chiude la serie un soggetto squisitamente mitologico come quello di Diana ed Endimione.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQD - Data acquisizione	1989
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione	

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)**FTAN - Codice identificativo** New_1659457634058**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** libro mastro**FNTT - Denominazione** Cartolario di Agostino Pallavicino**FNTD - Data** 1632-1642**FNTF - Foglio/Carta** cc. 102r, 165v**FNTN - Nome archivio** Archivio Galleria Nazionale di Palazzo Spinola**FNTS - Posizione** ms. n. 26**FNTI - Codice identificativo** New_1659443349675**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** libro mastro**FNTT - Denominazione** Manuale di Agostino Pallavicino (detto anche Giornale)**FNTD - Data** 1632-1642**FNTF - Foglio/Carta** cc. 91v, 94r**FNTN - Nome archivio** Archivio Galleria Nazionale di Palazzo Spinola**FNTS - Posizione** ms. n. 393**FNTI - Codice identificativo** New_1659444268803**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTD - Data** XIX secolo (s.d.)**FNTF - Foglio/Carta** c. 77**FNTN - Nome archivio** Archivio Galleria Nazionale di Palazzo Spinola**FNTS - Posizione** Fondo Registri, ms. 518**FNTI - Codice identificativo** New_1659440920195**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Donati P. (a cura di)**BIBD - Anno di edizione** 1990**BIBH - Sigla per citazione** B0000068**BIBN - V., pp., nn.** pp. 192-195**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Simonetti F./ Zanelli G. (a cura di)**BIBD - Anno di edizione** 2002**BIBH - Sigla per citazione** B0000003**BIBN - V., pp., nn.** pp. 58-59, n. 18A (scheda di Donati P.)**BIB - BIBLIOGRAFIA**

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Boccardo P.
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	B0000056
BIBN - V., pp., nn.	pp. 524-527, n. 138 (scheda Boccardo-Zanelli)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Orlando A. (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBH - Sigla per citazione	B0000069
BIBN - V., pp., nn.	pp. 254-255, n. 90 (scheda di Zanelli)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Donati P. (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	B0000070
BIBN - V., pp., nn.	pp. 142-145 (contributo di Devitini)
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Domenico Fiasella
MSTL - Luogo	Genova
MSTD - Data	1990
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	L'età di Rubens
MSTL - Luogo	Genova
MSTD - Data	2004
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Metamorfosi del mito. Pittura barocca tra Napoli, Genova e Venezia
MSTL - Luogo	Genova
MSTD - Data	2003
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Mengoli, Elisa
FUR - Funzionario responsabile	Zanelli, Gianluca
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Provenienza: Genova, Palazzo Spinola di Pellicceria; Novi Ligure, cascina delle Colombare; Genova, mercato antiquario.